

→ **Forti piogge** in Val di Vara. In Piemonte, nell'Alessandrino, iniziate le prime evacuazioni

→ **Alta allerta** anche in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Campania

Si muovono le colline Nello Spezzino torna la paura di nuove frane

Foto di Carlo Ferraro/Ansa



Borghetto Vara Sulle case l'incubo frane

Torna la paura in Val di Vara e nello Spezzino. Attese forti piogge anche a Milano e Roma dove sono stati allertati 250 volontari. Preoccupa invece il livello del Po dove la piena è prevista per martedì.

PINO STOPPON

ROMA

In Val di Vara torna la paura. È ed è talmente forte che copre anche il rumore della pioggia. Che da queste parti è tornata a cadere copiosamente. Acqua e terra è questo quello che spaventa. Specie se questi due elementi sono in movimento. Perché ora la preoccupazione vera, nelle zone della Val di Vara colpite dalla alluvione del 25 ottobre,

è nelle nuove frane, in quelle colline che sembrano voler scendere in mare. Quelle già collassate, sull'Aurelia e sulle provinciali, stanno muovendosi di nuovo: l'acqua infiltra il terreno e fa scivolare verso il torrente masse di terra e detriti che tutto inghiottono nella loro lenta corsa verso il letto del fiume.

Dopo la grande frana di Padivarma, 70mila metri cubi di materiale caduti sulla strada, si apre poco lontano un altro fronte franoso. Chiusa anche la provinciale per Carrodano. Si muove la frana che il 25 ottobre ha provocato la chiusura dell'A12, sulla carreggiata Nord, e la collina che sovrasta il Pogliaschina scende piano ma in maniera costante. Protezione civile, tecnici del comune di Borghetto Vara, squadre di vigili del

fuoco, forestale stanno monitorando tutti i fronti di frana, mentre le forze dell'ordine presidiano le strade divorate dal fango e dall'acqua caduta nei giorni scorsi.

Piove con grande intensità già a metà mattinata e i torrenti Pogliaschina e Gravegnola che avevano riacquisito nei giorni dopo l'alluvione il colore dei tempi d'estate tornano a gonfiarsi di melma marrone. Sotto quella che è stata la piazza centrale di Borghetto Vara il torrente sale, e sale alle spalle di Brugnato ancora sporca di fango il Gravegnola. Il vicesindaco Corrado Fabiani sale in macchina e passa per le strade deserte con un megafono per avvertire chi è ancora rimasto nelle case di andare tutti ai piani alti.

Sale anche il Gravegnola. Il suo

corso, raccontano quelli che lo conoscono da una vita, era stato deviato dall'uomo che sul suo vecchio alveo avevano costruito le case. Ma il torrente si è voluto riprendere quello che era suo. Ieri sera, col buio, ha l'aspetto più grosso e cattivo di sempre.

NUOVI FRONTI

Ma la pioggia fa paura non solo nello spezzino. Ogni giorno si aprono nuovi fronti e nuovi timori per l'emergenza maltempo. Un nubifragio si è abbattuto violentemente su alcune zone della Toscana, ieri si è esteso al Piemonte, flagellando soprattutto l'Alessandrino. La perturbazione è destinata a protrarsi per 36-48 ore, insistendo ancora sulle zone già colpite. Ma non solo. Preoccupa il livello dei fiumi, soprattutto Po e affluenti. In un solo giorno, il Po - secondo la rilevazione della Coldiretti - è salito di circa 4,5 metri. Se la situazione dei fiumi Lambro e Seveso (arrivato ieri vicino all'esondazione) a Milano è infatti, al momento, sotto

Capitale

Alemanno ha già mobilitato 250 volontari

controllo, per martedì è prevista l'ondata di piena del Po a Piacenza: il coordinamento dei volontari della protezione civile piacentina è in «stato di attenzione», ma sulla base dell'andamento delle piogge si prevede che nelle prossime ore si passi al cosiddetto codice giallo, la preallerta. E una intera settimana di allerta per «criticità idrogeologica e idraulica» è prevista in Emilia dalla Protezione civile regionale, che ha attivato la fase di attenzione dall'una di questa notte a domenica prossima, per un totale di 167 ore. Nella Capitale, intanto, già da venerdì sera gli specialisti della questura di Roma hanno fatto scattare il piano predisposto per il monitoraggio delle acque del fiume nell'area urbana in vista delle previste, forti piogge. La Protezione civile del Campidoglio ha schierato 250 volontari.

Allerta meteo pure in Campania per il peggioramento delle condizioni atmosferiche previsto a partire dalle 8 di questa mattina e per le successive 24 ore. La protezione civile ha provveduto ad avvisare gli enti locali dei possibili rischi. ♦